Num. 276

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Svizzera	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Martedì 22 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	31	16
Inghilterra e Belgio	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Novembre	731,10	31 12	731 60	+ 6.4	+12,8	+16 6	+ 3,5	+10.0	+ 9.2	+ 2,2	N.E.	O.	N.E.	Sereno con neb.	Sereno con vap.	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 NOVEMBRE 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 30 ottobre 1864.

Sire,

Con Decreto in data del 10 marzo 1862, n. 482, venivano abolite le due Direzioni Generali del Ministero dell'Interno, la centrale, cioè, e quella dell'Amministrazione comunale e provinciale, ricostituito il Segretariato Generale, e riunite nel medesimo tutte le attribuzioni che prima erano ripartite fra le due predette Direzioni Generali.

L'esperienza non tardò a dimostrare che tale abolizione recava non lievi inconvenienti nel buon andamento di que' pubblici servizi.

Per quanto riguarda l'amministrazione comunale e provinciale, compresavi quella delle opere pie e della sanità; si riconobbe che il segretariato generale, già troppo aggravato d'affari, non poteva a tutti provvedere speditamente e con piena conoscenza di causa. Infatti si dovè di necessità conservare un ufficio uno direttore gen. in disponibilità, col'incarico di fungerne, almeno in parte, le veci, senza però avere attribuzioni ben definite e sufficienti per assumere di fatto come di diritto, la responsabilità de'propri atti, e per migliorare la miglior sped'zione degli affari.

Simili inconvenienti sonosi pure avverati nei servizi di pubblica sicurezza, per la mancanza d'una direzione centrale, che imprima loro un indirizzo uniforme e compatto, ne vigili particolarmente l'andamento e provveda prontamente in qualsivoglia occorrenza.

La mole degli affari, sì dell'uno come dell'altro servizio, essendo inoltre di molto cresciuta da tre anni a questa parte, rende sempre più necessario il concentramento di uffici affini, sotto la direzione immediata di funzionari superiori, i quali potranno imprimere un più efficace impulso agli affari, e assicurarne insieme una più pronta risoluzione.

Esonerato in tal guisa il Segretario generale, ed il Ministro dalla necessità che loro incomba al presente, di essere giornalmente in relazione coi tanti capi di ufficio, quanti sono i capi di divisione, potranno meglio sorvegliare il complesso della amministrazione, ed occuparsi con maggior frutto di ciò che maggiormente s'attiene al buon andamento della cosa pubblica.

Crede perciò il Riferente, che ne' suoi particolari non meno che nel suo complesso, l'amministrazione degli affari spettanti a questo Ministero verrà vantaggiandosi non poco del proposto riordinamento.

Rimane a considerar la cosa dal lato finanziario ossia dell'economia, che, nelle presenti angustie del pubblico erario, non deve mai essere dimenticata.

Anche sotto questo aspetto il riordinamento proposto non darà luogo a maggiore spesa, giacchè la distribuzione delle direzioni e delle sezioni e la loro composizione verranno in un nuovo regolamento stabilite in modo che debba seguirne una riduzione anzichè un aumento di spesa, non ostante l'istituzione di due direzioni generali.

Sotto ogni aspetto pertanto, il Riferente creda di dover consigliare a V. M. l'accettazione del presente Decreto, che ha perciò l'onore di sottoporre alla firma Reale.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti in data del 10 marzo 1862, n. 482, e del 4 gennaio 1863, n. 1194;

Visto l'art. 7 del Regolamento concernente l'ordinamento dell'Amministrazione centrale approvato col Regio Decreto 23 ottobre 1853;

Considerato che giovi alla maggiore speditezza e più uniforme e matura risoluzione degli affari modificare in parte l'attuale ordinamento del Ministero dell'Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo determinato e determiniamo:

Art. 1. Sono ristabilite nel Ministero dell'Interno le due Direzioni Generali della Sicurezza Pubblica e dell'Amministrazione provinciale e comunale.

Art. 2. Il Ministro dell'Interno con suo Decreto determinerà gli affari che i Direttori generali potranno risolvere in nome proprio, e quelli sui quali dovranno riferire al Ministro, od in sua vece al Segretario generale.

Art. 3. Saranno parimenti determinate con Decreto Ministeriale le attribuzioni che dovranno essere affidate alle Direzioni Generali predette, la ripartizione delle medesime in Divisioni e Sezioni, ed il quadro numerico degli impiegati da assegnarsi loro rispettivamente.

Art. 4. Sono revocate le antecedenti disposizioni in quanto contraddicono al presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 1980 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 1994 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 30 ottobre 1862, col quale è stata concessa piena amnistia a tutti i militari appartenenti alle Provincie di Lombardia, i quali disertarono dall' Esercito Piemontese dopo la battaglia di Novara, cioè dal 30 marzo al 30 settembre 1849, con che si fossero presentati entro il mese di dicembre di detto anno;

Considerando che onde quel provvedimento possa sortire il suo pieno effetto è conveniente un nuovo e più lungo termine;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È concesso un nuovo termine di sei mesi ai disertori, di cui nel Nostro Regio Decreto 30 ottobre 1862.

Godranno pure della detta amnistia i disertori stati arrestati prima della pubblicazione dell'attuale Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

Il N. 1995 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 14 agosto corrente anno col quale è stata abolita l'Amministrazione generale delle bonificazioni nelle Provincie Meridionali;

Volendo provvedere al regolare proseguimento dei lavori ed alla conservazione delle opere già eseguite;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le opere di bonificamento nelle Provincie Meridionali sono ripartite in cinque circoli direttivi. Il relativo personale tecnico ed amministrativo è indicato dall'annessa tabella vidimata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Art. 2. La giurisdizione di ciascun circolo sarà determinata per Decreto Ministeriale.

Art. 3. Parimente con Decreto Ministeriale saranno indicate quelle confidenze che dovranno essere affidate alle Provincie, e poste alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici, previa annuenza dello stesso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

TABELLA

Del personale tecnico amministrativo per gli Uffici dei cinque circoli stabiliti per il proseguimento e conservazione delle opere di bonificazione nelle Provincie Napolitane.

Personale tecnico.

5 Ingegneri Direttori
11 Ingegneri di dettaglio } (1)

Personale amministrativo.

1 Applicato di 2 a classe con lo stipendio di . . . . L. 1800 — 1800
5 Applicati di 3.a . . . id. . . . 1500 — 9000
8 Applicati di 4.a . . . id. . . . 1200 — 9600

Totale L. 20400

(1) Agl'ingegneri tecnici, oltre allo stipendio corrispondente al grado che coprono nel Corpo Reale del Genio civile, sarà corrisposto sui fondi speciali delle opere cui sono addetti, per spese di giro, annue L. 2000 a ciascun Direttore; e L. 1000 a ciascun Ingegnere di dettaglio.

Per ciascheduno Ufficio di circolo sono assegnate sui medesimi fondi annue L. 1500 per indennità di spese d'Ufficio.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

TORELLI.

Il N. 1997 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Corte dei conti in data del 7 ottobre u. s.;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È approvata l'annessa tabella, vista dal Ministro delle Finanze, del personale degli Uffici dipendenti dalla Corte dei conti pel riscontro delle Casse dei depositi e prestiti.

Art. 2. La spesa pel pagamento degli stipendi degli impiegati dei suddetti Uffici di riscontro, sarà rimborsata al Tesoro dello Stato dall'Amministrazione delle Casse dei depositi e prestiti, secondo il disposto dall'art. 28 della legge 17 maggio 1863, n. 1270.

Art. 3. Queste disposizioni avranno effetto a cominciare dal 1.o gennaio p. v.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 6 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

TABELLA

Del Personale degli Uffici di riscontro della Corte dei conti presso le Casse dei depositi e prestiti.

1 Direttore Capo di Divisione di seconda classe.
3 Capi di Sezione.
2 Segretari di prima classe.
2 Segretari di seconda classe.
3 Applicati di prima classe.
4 Applicati di seconda classe.
6 Applicati di terza classe.
13 Applicati di quarta classe.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

Q. SELLA.

Il N. 1998 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Abruzzo Citeriore, Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Cagliari, Calabria Citeriore, Cremona, Messina, Milano, Novara, Pavia, Principato Citeriore, Principato Ulteriore, Siena, Terra di Lavoro, Torino ed Umbria,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Canosa (Abruzzo Citeriore) ad assumere la denominazione di *Canosa Sannita*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 26 giugno scorso.
2. Il Comune di Castelleone (Ancona) ad assumere la denominazione di *Castelleone di Suasa*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 26 luglio scorso.
3. Il Comune di Lisciano (Ascoli Piceno) ad assumere la denominazione di *Lisciano del Tronto*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 24 luglio scorso.
4. Il Comune di Costa (Bergamo) ad assumere la denominazione di *Costa Valle Imagna*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 27 giugno scorso.
5. Il Comune di Baratili (Cagliari) ad assumere la denominazione di *Baratili San Pietro*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 21 maggio scorso.
6. Il Comune di Casole (Calabria Citeriore) ad assumere la denominazione di *Casole Bruzio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 15 maggio scorso.
7. Il Comune di Torano (id.) ad assumere la denominazione di *Torano Castello*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 2 luglio scorso.
8. Il Comune di Roncadello (Cremona) ad assumere la denominazione di *Roncadello d'Adda*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 28 agosto scorso.
9. Il Comune di Santa Domenica (Messina) ad assumere la denominazione di *Santa Domenica Vittoria*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 14 maggio scorso.
10. Il Comune di San Giuliano (Milano) ad assumere la denominazione di *San Giuliano Milanese*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 30 maggio scorso.
11. Il Comune di Quinto (Novara) ad assumere la denominazione di *Quinto Vercellese*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 23 maggio scorso.
12. Il Comune di Alagna (idem) ad assumere la denominazione di *Alagna Valsesia*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 31 luglio scorso.
13. Il Comune di Vellezzo (Pavia, Mandamento di Bereguardo) ad assumere la denominazione di *Vellezzo Bellini*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 19 maggio scorso.
14. Il Comune di Velezzo (Pavia, Mandamento di Mede) ad assumere la denominazione di *Velezzo Lomellina*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 14 maggio scorso.
15. Il Comune di Mercato (Principato Citeriore) ad assumere la denominazione di *Mercato San Severino*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 21 maggio scorso.
16. Il Comune di Sant'Arcangelo (Principato Ulteriore) ad assumere la denominazione di *Sant'Arcangelo Trimonte*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 14 maggio scorso.
17. Il Comune di Asinalunga (Siena) ad assumere la denominazione di *Sinalunga*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 18 febbraio scorso.
18. Il Comune di San Biagio (Terra di Lavoro) ad assumere la denominazione di *San Biagio di Saracinisco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 1.o maggio scorso.
19. Il Comune di Sessa (idem) ad assumere la denominazione di *Sessa Aurunca*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 30 maggio scorso.
20. Il Comune di Bussolino (Torino) ad assumere la denominazione di *Bussolino Gassinese*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 5 maggio scorso.
21. Il Comune di Lisciano (Umbria) ad assumere la denominazione di *Lisciano Niccone*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 28 agosto scorso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Con Decreti Ministeriali 21, 22, 24, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 ottobre p. p. e 2, 3, 4, 5 e 7 novembre corrente, il Ministro della pubblica Istruzione fece le seguenti nomine e disposizioni:

Cavallini ingegnere Achille, nominato prof. straordinario di giurisprudenza agricola ed elementi di diritto amministrativo nell'Istituto tecnico superiore di Milano;

Schiaparelli cav. ingegnere Giovanni, direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera in Milano, confermato prof. straordinario di geodesia nell'Istituto tecnico superiore di Milano;

Garavaglia dott. Leopoldo, prof. straordinario di disegno d'applicazione della geometria descrittiva nell'Istituto tecnico superiore di Milano, confermato in tale ufficio;

Dugnani ingegnere Gaspare, prof. straordinario di topografia e di disegno topografico nell'Istituto id., confermato id.;

Ferro maggiore Ignazio, prof. straordinario di celerimensura nell'Istituto id., confermato id.;

Cornalia dott. cav. Emilio, prof. straordinario di zoologia nell'Istituto id., confermato id.;

Travaglini Federico, ingegnere di 1.a cl. nel Genio civile, nominato prof. straordinario d'architettura nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Napoli;

Guiscardi Guglielmo, prof. ordinario di geologia e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Napoli, nominato prof. straordinario di mineralogia nella Scuola d'applicazione id.;

De Luca cav. Sebastiano, prof. ordinario di chimica nell'Università di Napoli e direttore del relativo gabinetto, id. prof. straordinario di chimica docimastica nella Scuola id.;

Rocco Giuseppe, nominato prof. straordinario di materie legali nella Scuola id.;

Fossi Pietro, id. prof. straordinario di geometria pratica nella Scuola d'applicazione id.;

Favilli dott. Giuseppe, nominato assistente di chimica presso la Scuola d'applicazione degli ingegneri in Napoli;

Duchallot Giuseppe, id. assistente di chimica presso la Scuola id;

Fergola Francesco, id. assistente alla cattedra di disegno presso la Scuola id.;

Lodi cav. Fortunato, prof. straordinario di disegno nella R. Università di Bologna, confermato in tale ufficio;

Crescimanno cav. Carlo, incaricato provvisorio per la lingua italiana e storia e geografia al 1.o e 2.o anno della Scuola tecnica di Piazza, confermato id.;

Leydi prof. dott. Carlo, prof. straordinario d'igiene, polizia medica e medicina legale nella R. Università di Sassari, confermato id.;

Bichi Scorgiano Gio. Battista, reggente per la lingua francese nella Scuola tecnica di Sondrio, promosso reggente di 2.a cl. pel francese nella Scuola tecnica di Pesaro;

Accolti Gil Attanasio, prefetto di 3.a cl. nel Convitto nazionale di Bari, traslocato nella stessa qualità al Convitto nazionale di Lucera;

Carrera dott. Giulio, nominato medico assistente alla clinica ostetrica nella pia opera della maternità di Torino;

Berti dott. Adeodato, astante presso la clinica chirurgica della R. Università di Modena, confermato in tale ufficio;

Albanese dott. Enrico, incaricato delle funzioni di settore di anatomia chirurgica nella R. Università di Palermo, confermato id.;

Bracco dott. Gregorio, nominato incaricato dell'insegnamento di storia e geografia nella Scuola normale femminile di Brescia;

Dasdia Ignazio, maestro di musica nel R. Educandato Maria Adelaide in Palermo, confermato in tale uffizio;

Sbarbaro avv. Pietro, nominato prof. straordinario di economia politica nella R. Università di Modena;

Murgia-Murgia dott. agg. Salvatore, incaricato dell'insegnamento degli elementi di diritto civile patrio e di procedura per gli aspiranti alla carriera demaniale e notarile nella R. Università di Cagliari, nominato prof. straord. per l'insegnamento medesimo nella stessa Università;

Realo dott. Carlo, nominato prof. straord. di geometria descrittiva nella R. Università di Pavia;

Gattinara Giuseppe, prof. di aritmetica e di scienze naturali nella Scuola normale maschile di Treviglio, nominato incaricato pure dell'insegnamento del disegno nella Scuola stessa;

Subba Pasquale, incaricato provv. per l'insegnamento del disegno nella Scuola tecnica di Messina, confermato in tale ufficio;

Nitto De-Rossi Tommaso, incaricato dell'insegnamento della religione e della morale nella Scuola normale maschile di Bari, nominato pure incaricato dell'insegnamento religioso nella Scuola normale femminile della stessa città;

Bestonso Giovanni, nominato incaricato della storia e geografia nella Scuola normale femminile di Mondovì;

Manera Giacomo, id. incaricato per la religione nella Scuola normale id.;

Schrön dott. Ottone, id. prof. straord. di anatomia patologica nella R. Università di Napoli;

Fumi dott. Fausto, prof. nel Liceo ginnasiale di Bari, nominato prof. della 4.a classe nel Liceo ginnasiale di Salerno;

Tarra Francesco, prof. nel Liceo ginnasiale di Reggio di Calabria, id. regg. di letteratura latina e greca nel Liceo ginnasiale di Aquila;

Garavaglia dott. Leopoldo, assistente alla cattedra di fisica tecnologica nell'Istituto tecnico superiore di Milano, confermato in tale ufficio;

Holzer Enrico, nominato assistente di meccanica industriale e disegno di macchine nell'Istituto tecnico superiore di Milano;

Lupo Benedetto, incaricato provv. per la lingua francese nella Scuola tecnica di Noto, confermato in tale ufficio;

Tadoldi Luigi, prof. regg. provv. di lingua italiana, storia e geografia nella Scuola tecnica di Messina, trasferto nella stessa qualità al 1.o anno della Scuola tecnica di Nicosia;

Romano Vincenzo, incaricato dell'aritmetica nel Ginnasio di Mazzara, confermato in tale uffizio;

Froio Luigi, nominato prof. straord. di procedura civile nella R. Università di Napoli.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 3 novembre 1864

Carra Francesco, luogot. nel regg. Lancieri di Firenze, collocato in aspett. per infermità non provenienti dal servizio;

Minghetti Filippo, id. nei Cavalleggeri di Monferrato in aspettativa, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Con RR. Decreti del 9 detto

Sajegh Eugenio, luogot. nei Lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspett. per motivi di famiglia;

Monti Giuseppe, sottoten. in Genova Cavalleria, id.

Con RR. Decreti del 13 detto

Bergamasco Flaminio Tancredi, allievo del 2.o anno di corso presso la Scuola militare di cavalleria, promosso sottoten. nei Lancieri di Montebello;

Bossi Francesco, id. id., id. di Firenze;

Belgrano cav. Luigi, id. id., id. d'Aosta;

Sylos Labini cav. Emanuele, id. id., id. in Savoia Cavalleria;

Lanza dei Principi di Butera cav. Blasco, id. id., id. in Genova Cavalleria;

Ortalli-Laurent Ferdinando, sottoten. nelle Guide in aspett., richiamato in servizio nello stesso regg.;

Pavarini Giovanni, id. nell'arma di cavalleria in aspett., id. nei Lancieri di Firenze.

Con R. Decreto del 16 detto

Cattaneo Angelo, luogoten. in Savoia Cavalleria in aspett., dispensato dal servizio dietro sua domanda.

S. M., sulla proposizione del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto del 6 novembre 1864

Siritto Gio. Domenico, guardarme in ritiro, concessogli il grado di sottot. d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con R. Decreto del 9 detto

Falconieri Giuseppe, luogot. nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando militare del circond. di Genova, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Con RR. Decreti del 13 detto

Strambio cav. Pietro, luogot. colonn. nell'arma di fant. in aspett., richiamato in servizio attivo nello Stato-maggiore delle Piazze e destinato al comando milit. del circond. di Cosenza;

Garmagnano Giacomo, maggiore nell'arma di fant., trasferto id. e destinato al comando milit. del circond. e *fortezza di Taranto*;

Rossi cav. Alberto, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando milit. del circond. di Ancona, trasferto al comando milit. del circond. di Borgotaro;

Brosia Gio. Domenico, capitano nell'arma di fant., trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze;

Amendolito Pasquale, luogot. id., id.;

Scarpari Michelangelo, sottot. id., id.;

Muffati Giovanni, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze in aspett. per riduzione di Corpo, richiamato in effettivo servizio nello Stato-maggiore predetto;

Savoca Leopoldo, luogot. id., id.;

Della Calce Ferdinando, sottoten. id., id.;

Donatelli Donato, id. id., id.;

Eletto Domenico, id. id., id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 26 e 30 ottobre 1864:

26 ottobre

De Concilis cav. Pasquale, consigliere d'appello presso la Corte di Catanzaro, tramutato alla Corte d'appello d'Aquila.

30 detto

Romano cav. Gio. Domenico, consigliere nella sezione della Corte d'appello di Potenza, traslocato con la stessa qualità nella Corte d'appello di Trani.

Elenco di disposizioni nel personale degl'impiegati in disponibilità fatte con RR. Decreti del 23 ottobre 1864:

Tranfo Gaetano, già ufficiale di 1.a classe nel disciolto Dicastero degli affari ecclesiastici in Napoli, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Righi Federico, già vice-segretario nel soppresso Dicastero di Grazia e Giustizia in Parma, id.;

Siracusa Raimondo, già usciere maggiore nel cessato Ministero degli Affari di Sicilia in Napoli, id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 6 novembre 1864:

Silvestri Antonino, vice-presidente del trib. del circondario di Catanzaro, nominato presidente del trib. del circondario di Caltagirone;

Gusberti Felice, giudice di tribunale in aspettativa dal 1.o aprile al 30 settembre 1864, per motivi di salute, confermato in aspettativa dal 1.o ottobre 1864 a tutto marzo 1865, pei motivi medesimi;

Genovese Corradino, vice-giudice del mandamento di Noto (Siracusa), dispensato da ulteriore servizio;

De-Vecchi Pasquale, sostituito assessore mercantile presso il tribunale di commercio di Milano, nominato assessore mercantile presso il trib. di commercio in Milano;

Richard cav. Giulio, commerciante, nominato sost. assessore mercantile presso il tribunale di commercio in Milano;

Biraghi Giovanni, id., id.

Con Decreti 30 ottobre, 6 e 9 corrente novembre S. M. si è degnata di nominare e promuovere nell'equestre Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato del portafoglio della Marina,

Ufficiale

Poderoso cav. Gaetano, professore anziano presso la R. Scuola di Marina del secondo dipartimento;

Cavaliere

Janni Vincenzo, professore anziano presso la R. Scuola di Marina del secondo dipartimento.

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno,

Cavalieri

Pigna Giovanni, maggiore di Guardia Nazionale in Busto Arsizio;

Santini Alfonso di Avellino;

Cansale Nicolantonio, consigliere di prefettura in Massa-Carrara.

Sulla proposizione del Ministro pei Lavori Pubblici,

Ufficiali

Evrard cav. Gaspare, direttore capo di divisione in quel Ministero;

Diday cav. Maurizio, ingegnere capo direttore dell'esercizio delle strade ferrate lombarde, e dell'Italia centrale;

Siben Alessandro, ingegnere di divisione presso le medesime;

Cavalieri

Elia ingegnere Michele, ingegnere nel Genio civile, capo di servizio nelle strade ferrate;

Bacolla ingegnere Giuseppe, id. id.;

Gilodi ingegnere Angelo, reggente l'ufficio architettonico delle strade medesime;

Mantegazza nobile Saulle, ingegnere;

Cornia Francesco, ingegnere di divisione;

Maroni Marco, id. ispettore dei telegrafi;

Peltier Emilio, capo-trazione presso la Società delle dette strade;

Bevilacqua Domenico, direttore capo di divisione reggente lo stralcio dei lavori pubblici in Palermo;

Devaux Adolfo, capo servizio presso la Società delle strade ferrate lombarde e dell'Italia centrale.

Sulla proposizione del Ministro per l'Istruzione Pubblica,

Cavalieri

Gar Tommaso, bibliotecario dell'Università di Napoli;

Fara teologo Carlo, ispettore provinciale delle scuole primarie di Napoli;

Rossi dottor Pietro, direttore delle scuole normali femminile e maschile ivi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 21 *Novembre.*

MINISTERO DI MARINA.

(Gabinetto)

Avviso ai naviganti.

Mare Adriatico.

Nuovo faro a Barletta.

A datare dal 1.o del prossimo mese di dicembre verrà acceso un fuoco in una torre situata sulla testata orientale del molo esterno del porto di Barletta.

Questo fuoco è a *luce fissa bianca.*

L'apparecchio è diottrico o lenticolare e del 5.o ordine.

È elevato 21 metri sul livello medio del mare, e situato nella lat. 41° 13' 14" T.; long. 14° 16' 10" L. del meridiano di Parigi.

La sua portata è di 14 miglia marine.

Torino, 18 novembre 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto

E. D'AMICO.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI IN CATANIA.

Avviso di concorso

a due delle cattedre di fisica vacanti in alcuni Licei di Sicilia.

Il Rettore della R. Università suddetta;

Letta la ministeriale del 21 ottobre ora scorso, comunicatagli da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, con la quale è invitato ad intimare il concorso da tenersi in questa R. Università per provvedere a due delle cattedre di fisica vacanti nei Licei di Sicilia;

Visto il regolamento pei concorsi alle cattedre vacanti nei Licei e Ginnasi approvato con R. Decreto (4291) del 18 agosto 1860;

Usando dell'autorizzazione accordatagli con la prelodata ministeriale, di fissare cioè fra l'apertura del concorso ed il giudizio sul merito dei candidati quel più breve termine, che può essere consentito ad un tempo dai bisogni dell'insegnamento e dal buon esito del concorso,

Fa noto ad opportuna norma di chi intende aspirarvi quanto segue:

1. È aperto il concorso da tenersi in questa R. Università per due cattedre di fisica nei Licei di Sicilia.

2. Il cennato concorso è di due specie: 1. per titoli, 2. per esame, a scelta degli aspiranti.

3. La domanda d'ammessione al concorso scritta in carta da bollo da cent. 50 dovrà trasmettersi a questa Rettoria non più tardi del giorno 2 dello entrante dicembre, e nella medesima il candidato dovrà significare se si presenta a tutte e due le specie di concorso, o ad una, e a quale.

4. Il concorso per esame si compone di tre pruove:

a) D'una composizione scritta a porte chiuse,

b) D'un esperimento orale,

c) D'una lezione.

Ciascuna di queste pruove versa sul subbietto dell'insegnamento per cui si concorre.

5 Resta fissato il giorno 2 del prossimo gennaio per l'incominciamento dei lavori della Commissione esaminatrice intorno al giudizio sul merito dei candidati.

6. Gli aspiranti dovranno annettere alla succennata domanda i seguenti documenti legali:

I. La fede di nascita;

II. La fede di buona condotta spedita dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

III. Gli attestati degli studi mezzani e universitari, il diploma di laurea ovvero di titoli equivalenti, e le altre carte per le quali il candidato crede per avventura d'essere eligibile senza pruova d'esame;

IV. Una narrazione ove il richiedente espone in modo particolareggiato l'istruzione ricevuta, gli studi preferiti, gli uffizi sostenuti, e gl'insegnamenti ai quali crede essere idoneo.

7. Pria d'incominciare gli esperimenti gli aspiranti saranno avvisati della loro ammessione, o delle cause che l'hanno impedita.

Dato, addì 2 novembre 1864, dall'uffizio della R. Università di Catania.

Il Rettore GIUSEPPE ZURRIA.

Il Segretario cancelliere

EUPLIO REINA.

IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE.

Con tutto il 30 del corrente mese di novembre scade il tempo accordato per fare la dichiarazione prescritta dall'articolo 20 della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Ad evitare la confusione e la calca negli ultimi giorni ed i danni che potrebbero anche derivarne ai cittadini stessi, i quali a cagione della moltitudine accorrente non potessero più arrivare in tempo e fossero quindi sottoposti al pagamento di multe si rinnova la

Notificazione

Che l'Agente delle Tasse tiene il suo uffizio aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 4 1/2 pomeridiane per ricevere le dichiarazioni scritte od *orali*, in via dell'Arsenale, n. 11, piano 1.o, ed in via Vanchiglia, n. 7, e si

Avvisano

Pertanto le persone soggette alla sovraccennata imposta, che, trascorso il termine sovra fissato, chi non avrà fatto la suddetta dichiarazione e sarà giudicato possedere un reddito imponibile superiore a lire 250, potrà essere tassato d'uffizio o dall'Agente delle Tasse, o dalla Commissione di riparto, e quindi multato a termini degli art. 48, 49 e 50 del Regolamento 14 agosto 1864.

Torino, addì 19 novembre 1864.

Per il Sindaco

FARCITO Assessore.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 5 *novembre* 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	10,926,705 99
Id. id. nelle succurs.	»	11,030,674 94
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	3,059,974 04
Portafoglio nelle sedi	»	87,650,070 86
Anticipazioni id.	»	16,451,589 48
Portafoglio nelle succurs.	»	23,242,587 91
Anticipazioni id.	»	8,677,662 71
Effetti all'incasso in conto corrente	»	139,818 87
Immobili	»	3,837,560 44
Fondi pubblici	»	12,634,120 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	2,912,490 25
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	566,666 68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	300,214 »
Totale	L.	196,433,386 27

Passivo.

Capitale		L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione		»	82,827,531 80
Fondo di riserva		»	6,510,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente			
Disponibile	L.		
Non disponibile	» 10,481,613 11		10,481,613 11
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi		»	6,463,706 39
Id. (Id.) nelle succurs.		»	1,008,949 65
Id. (Non disp.)		»	11,049,776 39
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)		»	3,123,223 54
Dividendi a pagarsi		»	90,042 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		»	511,841 26
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi		»	1,227,900 57
Id. id. nelle succurs.		»	927,891 70
Id. id. comuni		»	97,580 29
Diversi (Non disponibili)		»	32,083,770 11
Totale		L.	196,433,386 27

ESTERO

AUSTRIA. — Patto di famiglia fra S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduca Ferdinando Massimiliano, ora Imperatore *Massimiliano I* del Messico, presentato al Consiglio dell'Impero dal ministro degli esteri conte Mensdorff Pouilly:

Avendo il serenissimo signor arciduca Massimiliano fatto conoscere a S. M. I. R. Apostolica di voler accettare l'offertogli trono del Messico, e di fondare colà, col divino aiuto, un Impero, S. M. prese in considerazione in un consiglio di famiglia a tal uopo tenuto, le condizioni sotto le quali i suoi doveri di regnante, che gli competono come capo supremo della Casa imperiale, gli permettessero di impartire a S. A. I. la sovrana adesione a quest'atto di Stato. In seguito a ciò furono stabilite fra S. M. l'Imperatore da un lato, e S. A. I. il serenissimo sig. arciduca Ferdinando Massimiliano dall'altro, le seguenti disposizioni:

Art. I. S. A. I. il serenissimo signor arciduca Ferdinando Massimiliano rinunzia per la sua persona e per i suoi discendenti alla successione al trono dell'Impero d'Austria e di tutti i Regni e le provincie che ad esso appartengono, senza eccezione, in favore degli altri rami della Casa imperiale di genere mascolino che hanno diritto di successione, e dei loro discendenti maschi, in modo che sino a tanto che in seguito delle leggi esistenti nella Casa d'Austria sull'ordine di successione, ed in ispecie in seguito alla legge di famiglia stabilita dall'Imperatore Carlo VI al 19 aprile 1713, sotto il nome di *prammatica sanzione*, come pure dallo statuto di famiglia stabilito da S. M. l'Imperatore Ferdinando I al 3 febbraio 1839, rimarrà alcuno degli arciduchi chiamati alla successione, o dei discendenti maschi, anche del più lontano grado, nè S. A. Imperiale, nè i suoi discendenti, nè qualunque altro in loro nome, potrà in alcun tempo elevare la menoma pretesa sulla suddetta successione.

Art. II. Tale rinunzia si estende pure a tutte le facoltà inerenti al diritto di successione; quindi anche ai diritti fondati sotto certe condizioni nello statuto di famiglia per la tutela d'un successore al trono minorenne.

Art. III. Se avvenisse però, Dio guardi! che tutti gli altri serenissimi Arciduchi e i loro discendenti maschi, che precedessero o meno d'età S. A. I. o i suoi discendenti, dovessero estinguersi, S. A. Imp. si riserva per questo caso, tanto per sè, quanto per i suoi discendenti maschi che derivino da matrimoni legittimi non interrotti, e di nascita uguale corrispondenti alle situazioni ed agli usi della Casa imperiale, tutti i succennati diritti di successione, come pure tutti quelli che spettano all'A. S. I., in forza dell'istituto austriaco di primogenitura, e del suddetto statuto di famiglia nella miglior forma, nel qual caso la rinunzia espressa nell'articolo I non può essere d'alcun danno nè all'A. S. I., nè ai suoi successori. Quanto alla discendenza femminile che perviene alla successione soltanto dopo l'estinzione della linea maschile, essa rimane intatta nell'ordine basato sulle succennate prescrizioni di successione. In ogni caso però i serenissimi

successori di S. A. Imp. non possono pervenire alla successione al trono se non allora che appartengano alla fede cattolica.

Art. IV. S. A. I. dichiara inoltre che essa rinuncia per sè e per i suoi discendenti di sesso maschile e femminile a tutti quei diritti e pretese che spettano all'A. S. o potrebbero spettarle in forza di parentela, nascita od osservanza al presente e al futuro sul patrimonio dell'augusta Casa Imperiale, sotto le seguenti restrizioni:

a) Che sia riservato a S. A. I. e suoi discendenti, pel caso di straordinari avvenimenti che avessero per conseguenza un essenziale cambiamento nelle suo circostanze nuovamente stabilite, il dritto alle pretese d'partecipazione alle rendite del fondo di provvedimento di famiglia, nel modo stesso in cui è provveduto per tali casi riguardo ai rami dell'augusta Casa Imperiale che posseggono una sovranità propria, al § 44 dello statuto di famiglia del 3 febbraio 1839.

b) Ove avvenisse il succennato doloroso caso, che premorissero tutti i serenissimi Arciduchi e i loro discendenti maschi, e che quindi il ramo mascolino di S. A. I giungesse alla successione del trono, ovvero, se dopo l'estinzione di tutti i rami mascolini della Casa imperiale austriaca, la successione al trono, secondo l'ordine stabilito nelle succennate prescrizioni di successione, dovesse passare per riguardo al più prossimo ultimo possessore di sesso mascolino, alla discendenza femminile di S. A. I., in tal caso dovranno tornare in vigore tutte le pretese di S. A. I. e della sua discendenza, che provengono da parentela, da nascita, o da osservanza al patrimonio di famiglia che ancor rimane dell'augustissima Casa imperiale.

Art. V. Quanto al dritto d'eredità intestato relativamente al patrimonio mobile od immobile dei singoli membri della Casa imperiale e dei loro discendenti, rimangono in vigore le disposizioni contenute al § 39 dello statuto di famiglia del 3 febbraio 1839, per quei membri della Casa imperiale che possiedono una sovranità propria. Rimangono però eccettuati da ogni rinunzia quei casi in cui toccasse a S. A. I. od ai suoi discendenti, per parte de'suoi serenissimi congiunti, donazioni fra vivi, o valide prescrizioni d'ultima volontà, o patrimoni o eredità d'altre parti, col cui possesso non siano pregiudicati in alcun modo i diritti della Casa imperiale.

In fede di che il presente trattato fu fatto in due esemplari, sottoscritto di propria mano da S. M. I. R. Ap. da un lato, e da S. A. I. il serenissimo sig. Arciduca Ferdinando Massimiliano dall'altro, e munito del suggello d'entrambi.

Fatto nel castello di Miramar il giorno nono del mese d'aprile nell'anno del Signore mille ottocento sessanta quattro.

(L. S.) Francesco Giuseppe. (L. S.) Massimiliano.

Il suddetto patto di famiglia fu contrassegnato dai testimonii a ciò chiamati:

Arciduca Carlo Luigi — Arciduca Luigi Vittorio — Arciduca Carlo Salvatore — Arciduca Guglielmo, tenente maresciallo — Arciduca Giuseppe — Arciduca Leopoldo, tenente maresciallo — Arciduca Ranieri — Francesco conte di Kuefstein, cavaliere del Toson d'oro, gran maresciallo di corte di S. M. I. R. Ap. — Luigi di Benedek, generale d'artiglieria — Francesco conte di Crenneville, tenente maresciallo — Francesco conte Zichy, consigliere intimo — Conte di Rechberg, ministro della Casa imperiale e degli esteri — Antonio cav. di Schmerling, ministro di Stato — Maurizio conte Esterhazy, I. r. ministro — Ladislao conte Karolyi, r. vice-cancelliere ungarico — Carlo barone di Geringer, per il r. cancelliere aulico transilvano — J. Mazuranich, r. cancelliere aulico croato-slavone.

FATTI DIVERSI

Studi danteschi del cav. Francesco prof. Selmi. — Nella Rivista Contemporanea indi a fascicoli staccati uscirono di quest'ultimi tempi in luce alcuni scritti commendevolissimi e per la forma e pel concetto del prof. Francesco Selmi, intorno all'Alighieri e al suo divino poema. Vorremmo raccogliere su di essi l'attenzione dei commentatori e degli amorosi del gran volume, lanciato, direi così, nella moderna civiltà dalla intelligenza supremamente sintetica del sommo Vate, perchè le generazioni civili, che venner dietro e verranno, vi adoperassero intorno gli studi critici loro e le più minute analisi a scrutarne gl'intimi sensi, e a dedurne i fini remoti e perfino, come pensarono taluni, i profetici annunci. Il Selmi che tanto segnalossi negli studi chimici, che diede alle stampe uno dei migliori trattati elementari, accessibile alla stessa tenera mente dei giovinetti; il Selmi che dettò per essi un volume di novelle facili, dilettevoli, e ciò che più importa morali, ora discese nell'irto campo dei commenti danteschi, e vi discese come un veterano che non chiede ad alcun altro le ragioni e gl'indirizzi nel vasto campo che percorre securamente di sè, od avendo maestrevolmente discorso di Francesca, della Selva, del Veltro, delle fiere incontrate dal viaggiatore poeta per la scabrosa erta, delle più celebri donne che sono luce e gloria dei canti più splendidi e delle aspirazioni più sublimi, ha ben dritto agli encomii ed alla riconoscenza di tutti che ora massimamente intendono a rimettere il grande Allighieri nella patria e nel trionfo che gli convilene, meglio che non fecero i contemporanei dell'esule concittadino.

E poichè venni a discorrere di ciò ed a pagare un debito impostomi dalla coscienza e dall'affetto, mi si conceda aggiungere che, essendo stato favorevolmente accolto dall'italiana gioventù il concetto e l'esempio dato da parecchi collegi di concorrere con qualche offerta all'erezione del monumento che sorgerà in Firenze, vogliasi proseguire in questo segno di riverenza dai collegi d'ogni maniera e dagli studi d'Italia nostra. Sarà una consolazione pe'nostri giovanetti ripetere un altro giorno: Abbiamo ancor noi della piccola ma cordiale offerta nostra concorso ad erigere un monumento di gloria al più grande fra gl'Italiani.

Ab. Bernardi.

Pubblicazioni — Nella riunione dei naturalisti italiani ch'ebbe luogo a Biella nello scorso settembre, il commendatore dottor Benedetto Trompeo pronunciò un erudito discorso, che ora vien dato alle stampe dalla tipografia di Giuseppe Amosso di Biella. Questo opuscoletto contiene interessanti osservazioni sul circondario biellese e sulle cose naturali e industriali di questo paese.

— Il Giornale della marina ha pubblicato ultimamente due lettere del cav. L. Borghi, diretta ad un ufficiale superiore della marina italiana, nelle quali è discorso di un piano di nave da guerra corazzata da 20 cannoni e 1200 cavalli. Queste lettere sono state testè riprodotte dalla tipografia Cotta e Capellino di Torino.

Notizie teatrali. — Domenica sera la Società filodrammatica diede una rappresentazione al teatro Nazionale, cui intervenne una folla straordinaria. I signori soci recitarono come provetti artisti. Negli intervalli degli atti furono eseguiti vari pezzi di musica vocale e istromentale, in cui si distinsero il maestro Bocca e il sig. Cervini e specialmente la sig. Giovannina Bononi, che cantò le cavatine dei Capuleti e Montecchi e dell'Arma di Granata con bel metodo di canto e con molta agilità di voce, per cui ottenne vivissimi e replicati applausi.

— Ieri sera vi fu pure una rappresentazione straordinaria al teatro Carignano data dagli allievi della sig. Malfatti. Madamigella Gros declamò con grandissimo successo una poesia del Fusinato. Fu pure molto applaudita la ragazzina Sforni che assai bene sostenne la parte principale della farsa che chiuse lo spettacolo.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 22 NOVEMBRE 1864

Altri Comuni che deliberarono l'anticipazione dell'Imposta prediale 1865 per conto dei loro amministrati.

Crevola-Sesia, Locarno, Pisa, Serravalle Scrivia, Cassine, Ponzone, S. Martino Albaro, Villanova di Albenga, Varazze, Poggibonsi, Arezzo, Monte San Savino, Castel S. Nicola, Boccine, Ascoli Piceno, Domodossola, Montecrestese, Viasti, Sorrente, Grosseto, S. Remo, Ventimiglia, Casale (Monferrato), Camagna, Viarigi, Piacenza, Saluzzo, Voghera, Gioja del Colle, Iglesias, Brindisi, S. Paolo, Dragoni, Alife, Faenza, Pescara, Fano, Tortona, Perugia, Arquata Scrivia, Genova, Alberobello, Stradella, Colle di Val d'Elsa, Osimo, Bioglio, Brusnengo.

Il comune di Diano-Marina deliberò di anticipare le quote non versate dai contribuenti entro il 15 dicembre.

Il club commerciale di Savona assunse il pagamento in proprio per i contribuenti di Savona.

Il sindaco di Albissola (Mare) assunse di anticipare in proprio per le quote inferiori a L. 50.

Il sindaco di Mezzanego ha offerto l'anticipazione dell'imposta per tutti i suoi contribuenti.

L'Amministrazione provinciale di Perugia ha deliberato di concorrere all'anticipazione per i comuni della provincia, qual sicurtà solidale per facilitare prestiti.

Il Senato nella seduta di ieri dopo varie comunicazioni d'ufficio ha discusso e adottati senza contestazione a grande maggioranza di voti i seguenti progetti di legge:

1. Modificazioni alla legge postale 5 maggio 1862;
2. Conversione in legge del R. Decreto 20 agosto 1861 sulla vendita dei beni dei Corpi morali in Sicilia.

Il Ministro delle finanze ha presentato due disegni di legge già votati dalla Camera, l'uno per provvedimenti finanziari e l'altro per la concessione della salina di Volterra a pubblico incanto.

Il Senato si è quindi riunito negli uffizi per l'esame del primo dei surriferiti progetti dichiarato d'urgenza ed ha nominato a commissari pel medesimo i senatori Arnulfo, Di Revel, Sappa, Des Ambrois e Colonna Andrea.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri incominciò la discussione del disegno di legge che prescrive una ritenuta proporzionale sugli stipendi degli impiegati dello Stato e sulle pensioni. Vi presero parte i deputati Bellazzi, Massarani, Basile, Ricciardi, Lazzaro, Pepoli, Sanguinetti, Carlo Alfieri e il Ministro delle Finanze.

DIARIO

La Commissione dell'indirizzo della Camera dei deputati di Vienna trattò nella seconda seduta che tenne il 18 corrente la quistione della convocazione del Consiglio dell'Impero, e a questo proposito, rigettata una proposta del suo segretario il dottore Ryger, adottò la seguente: « La Camera dei deputati pensa che il Consiglio ristretto dell'Impero debba essere convocato ogni anno a norma della costituzione. » Fu quindi dopo lunga discussione adottato un passo concernente l'Ungheria e la Croazia, ove è detto fra altro che la Camera non può abbastanza propugnare la necessità della pronta convocazione delle Diete ungherese e croata. Finalmente la Commissione incaricò il barone Tinti della redazione del disegno d'indirizzo.

Riferiamo più sopra il testo del patto di famiglia intervenuto a Vienna tra i due fratelli l'Imperatore d'Austria e l'Imperatore del Messico.

Il Governo ellenico ha presentato all'Assemblea nazionale una proposta di legge che stabilisce la forza dell'esercito e della marina in 12,000 uomini. Il numero delle reclute di quest'anno sarà di 3000 uomini.

Scrivono da Kiel 16 novembre che fu instituito in quella città un Comitato militare per decidere da quali truppe dovrà essere presidiata la città di Rendsborgo nell'Holstein. Il Comitato è composto di un colonnello prussiano, di un colonnello austriaco e di due colonnelli del Corpo di esecuzione federale, uno sassone e l'altro annoverese.

La Gazzetta della Croce di Berlino annunzia in data del 17 che essendo la tranquillità e l'ordine ristabiliti nei paesi polacchi della Corona di Prussia il Re ha ordinato che l'occupazione militare della frontiera di Polonia debba cessare e che le truppe le quali sono presentemente a stanza in quei distretti prendano altre guarnigioni. Il generale De Werder che era stato incaricato del comando supremo dei corpi d'armata 1.o, 2.o, 5.o e 6.o componenti quel corpo di occupazione fu dispensato da quell'ufficio.

Il Consiglio Federale svizzero ha preparato il bilancio del 1865 in 18,763,000 lire per le entrate e in 19,903,000 per le spese. V'è quindi un disavanzo di 1,140,000 lire da imputarsi fra altre spese a quella specialmente che riguarda la compra di nuovi fucili di fanteria e la trasformazione dell'artiglieria secondo il sistema rigato.

Lo stesso Consiglio chiuse i conti della spesa che gli è costata la nota missione del signor Humbert nel Giappone. Le Camere federali avevano conceduto la somma di 100 mila lire. La spesa finale fu invece di 142,175 lire 71 cent., colla differenza che la missione durò due anni in luogo di un solo come era stato preveduto dal Governo.

Un telegramma da New York annunzia la rielezione del presidente Lincoln con maggioranza di voti in tutti gli Stati, salvo il Kentucky, la New Yersey e il Delaware. La citazione del Kentucky sembra erronea, perchè aderì alla Confederazione del Sud, e non pare sia tornato più nella Unione del Nord. Mettendo dunque da parte i 12 Stati a schiavi che compongono la Federazione di Richmond, cioè la Carolina del Sud, il Mississipi, la Florida, l'Alabama, la Giorgia e la Luisiana, che uscirono primi dall'Unione in gennaio 1861, e poi il Texas, l'Arkansas, la Carolina del Nord, il Tennessee, la Virginia e il Kentucky, con parte del Missuri, i quali seguirono l'esempio poco dopo, concorsero alla rielezione di Lincoln gli altri 23 Stati di uomini liberi, con parte del Missuri, dandogli una maggioranza di 400 mila voti contro il suo competitore Mac-Clellan. La vicepresidenza toccò a Johnston. Questa grande vittoria dei Repubblicani sopra i Democratici significa continuazione della guerra interna per ridurre gli Stati secessionisti al rispetto delle leggi federali e all'abolizione della schiavitù.

Il matrimonio della Principessa ereditaria del Brasile Isabella col primogenito del Duca di Nemours Luigi Conte d'Eu fu celebrato a Rio Janeiro il 15 ottobre. Alla cerimonia, fattasi senza pompa in famiglia, assisteva tutto il Corpo diplomatico, eccetto il rappresentante della Granbretagna. Il ministro di Francia era accompagnato da tutto il personale della sua legazione e aveva alla sua destra il contrammiraglio Chaigneau, comandante della divisione navale francese in quelle acque.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 21 novembre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)			—	65 05
Id.	id.	4 1/2 0/0	—	92 25
Consolidati inglesi per fine dicembre			—	90 1/8
Id.	italiano	5 0/0 in contanti	—	65 20
Id.	id.	id. in liquidazione	—	65 45
Id.	id.	id. fine prossimo	—	65 90
		(Valori diversi)		
Azioni del Credito		mobiliare francese	—	897
Id.	id.	id. italiano	—	420
Id.	id.	id. spagnuolo	—	556
Id.	str. ferr.	Vittorio Emanuele	—	307
Id.	id.	Lombardo-Venete	—	510
Id.	id.	Austriache	—	447
Id.	id.	Romane	—	265
Obbligazioni			—	225

Nuova York, 10 novembre.

Lincoln fu eletto avendo avuto la maggioranza dei voti in tutti gli Stati, eccettuati il Kentuky, la Nuova Yersey e il Delaware. La maggioranza complessiva ascende a 400,000 voti.

Dicesi che il generale Sherman abbia distrutto e abbandonato Atlanta e siasi diretto sopra Charleston.

Palermo, 21 novembre.

La Giunta Municipale ha dichiarato essere pronta ad assumere il pagamento anticipato dell' imposta prediale per l'anno 1865.

Parigi, 22 novembre.

Dal Moniteur. Notizie d'Algeri recano che parecchie tribù si sono sottomesse.

Nuova York, 10 novembre.

Johnston fu eletto vice-presidente. Le continue pioggie impediscono le operazioni contro Petersburg.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

22 novembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 65 60 60 40 60 75 70 65 — corso legale 65 50 in liq. 65 90 90 66 pel 31 dicembre.

BORSA DI NAPOLI — 21 Novembre 1864.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 » chiusa a 65 80
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI — 21 Novembre 1864.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	89 7/8		90 1/8	
3 0/0 Francese	»	65 05		65 05	
5 0/0 Italiano	»	65 20		65 45	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	420	»	420	»
Id. Francese liq.	»	885	»	896	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele		307	»	307	»
Lombarde	»	508	»	510	»
Romane	»	262	»	265	»

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione Generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

Notificanza

È aperto un pubblico concorso per via di esami per l'ammessione di numero dodici volontari al Corpo di Commissariato della Marina Militare, sulle basi stabilite dal R. Decreto 12 marzo 1863.

I giovani i quali aspirino ad essere ammessi a tale concorso dovranno provare, mediante presentazione di regolari documenti:

1. Di essere entrati nel 18° e di non avere oltrepassato il 28° anno di età;

2. Di essere per nascita o per naturalizzazione italiani;

3. Di avere compiuto il corso di rettorica o quello speciale in un istituto di pubblica istruzione, e di avere in entrambi i casi subito con successo l'esame definitivo.

Le domande di ammessione, corredate dei prescritti documenti e di un certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune dell'aspirante, dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre prossimo ai signori commissari generali dei dipartimenti marittimi in Genova, Napoli ed Ancona, ovvero direttamente al Ministero della Marina in Torino. Tali domande dovranno essere estese su carta da bollo, ed in esse dovrà indicarsi il luogo di abitazione degli aspiranti. Non saranno ammessi agli esami gli aspiranti i quali non risultassero atti fisicamente al servizio militare.

I nomi dei candidati ammessi saranno pubblicati presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti e presso il Ministero di Marina.

Gli esami avranno principio nel giorno 2 del prossimo gennaio in Genova e nel 12 dello stesso mese in Napoli. — Essi si aggireranno:

Sulle lingue italiana e francese;

Sull'aritmetica;

Sulla storia e sulla geografia.

I candidati saranno senz'altro rimandati ove non posseggano una discreta calligrafia.

La conoscenza della lingua inglese, o la qualità di figlio di R. impiegato o di militare, sono titoli a preferenza in caso di parità di merito.

I candidati ai quali, per avere ottenuto un maggior numero di punti di merito, competerebbero i posti in concorso, saranno indistintamente, addetti agli uffici dei Commissariati generali e dei Commissariati secondari, od a quelli dei contabili di magazzino, pel termine di un anno per esperimento della loro attitudine prima di essere definitivamente nominati volontari.

Quest'anno sarà però computato nei servizi del medesimi, salvo in quanto ciò sia contrario alle disposizioni delle leggi sulle pensioni.

I volontari che non facessero buona prova nel periodo di tempo anzi accennato, saranno senz'altro rimandati anche prima della scadenza dell'anno di prova.

Torino, addì 12 novembre 1864.

Il Direttore Generale
N. Penco.

G. Favale gerente.

AVVISO

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *La contessa d'Amalfi* — ballo *Fiammella*.

SCRIBE. Relâche.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Un pover paroco*.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da E. Rossi recita: *Gli animali parlanti*.

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di Capella e Figara recita: *L'uomo nero*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *I misteri di Torino* — ballo — *L'isola dei serpenti*.

Tipografia G. FAVALE e COMP.

ELEMENTI DI FILOSOFIA

ad uso delle Scuole secondarie

del Cavaliere

PIER ANTONIO CORTE

Ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Professore emerito nella R. Università di Torino.

Quarta edizione (in-12°)

nuovamente riveduta e corretta

Vol. 1. (LOGICA) . . .	Prezzo L. 3 20
Vol. 2. (METAFISICA) . .	» 1 80
Vol. 3. (ETICA) . . .	» 2 85

GUIDA agli esami di Filosofia teoretica (Logica e Metafisica) per l'ammessione ai corsi universitari secondo il programma ministeriale del 1863 dello stesso Autore . . . . centesimi 80.

IMPRESA DI TRASPORTI

La Società anonima dei molini di Torino

Annunzia

Che a partire da domani nell'ufficio della direzione di detta Società, sito nei molini di Dora (Molassi), dalle ore 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 si ricevono i partiti in iscritto sigillati per l'appalto dei trasporti occorrenti durante un quadriennio pel servizio dei molini esercìti dalla detta Società; e che alle ore 2 pomeridiane di lunedì 28 novembre corrente si procederà dal presidente in presenza del Consiglio d'amministrazione di detta Società, all'apertura di detti partiti, e verrà tosto dichiarato deliberatario colui che avrà fatto la miglior offerta in ribasso ai prezzi stabiliti dal relativo capitolato che dovrà osservarsi dall'appaltatore, quale capitolato chiunque lo desideri, può prenderne visione nell'ufficio e nelle ore avanti indicati.

Torino, 21 novembre 1864.

5368 *L'AMMINISTRAZIONE.*

CITTÀ DI VOGHERA

ESTRAZIONE DI NUMERO 26 CEDOLE

DEL PRESTITO DELLA SUDDETTA CITTÀ

Il giorno 15 del corrente novembre nella sala municipale ebbe luogo l'estrazione a sorte di 26 cedole del prestito summentovato per essere estinte al loro valore nominale il 31 dicembre 1864 dietro presentazione a farsi al tesoriere civico, in un cogli interessi fino a tal giorno decorsi.

I numeri estratti sono i seguenti:

183	Al portatore	805	Al portatore
717	»	695	
904	»	1048	»
553	»	133	»
51	Nominativa	372	»
1011	Al portatore	32	
208	»	10	Nominativa
872	»	485	Al portatore
184	Nominativa	190	Nominativa
911	Al portatore	350	Al portatore
551	»	1033	»
714	»	626	»
499	»	128	»

Voghera, 19 novembre 1864.

Il sindaco
E. Gallini.

5571

FRANCESCO LUCCA

EDITORE DI MUSICA IN MILANO

Rende noto che ha acquistato la proprietà generale esclusiva tanto per le rappresentazioni che per la stampa, sia della musica che del libretto, delle opere seguenti:

NAIDA

Opera semiseria in tre atti di *Saint-Georges*

Musica del maestro cav.

F. DE FLOTOW

L'AFFRICANA

Opera in cinque atti di *Eugenio Scribe*

Musica del maestro cav.

G. MEYERBEER

L'editore suddetto dichiara che intende di valersi dei suoi diritti di proprietà e che agirà a rigore di legge contro chi li ledesse in qualsiasi modo.

Le direzioni od imprese teatrali che volessero mettere in iscena le summentovate opere, vorranno dirigersi: in Milano all'editore stesso, in Firenze alli fratelli Ducci, Venezia ad A. Gallo, Napoli F. Girard.

5573

DA AFFITTARE

pel primo dicembre 1864.

Appartamento signorilmente mobigliato, composto di 11 sodali con tre soppalchi, situato al primo piano in via delle Finanze, n. 17, con prospetto sulla piazza Carlo Alberto.

Dirigersi ivi, e dal portinaio, via Borgo-nuovo, n. 52. 5588

AVVISO AL PUBBLICO

La raccolta delle opere idrauliche e tecnologiche di Giuseppe Bruschetti è vendibile al prezzo fisso di L. 12 per ogni volume in-4° grande colle relative tavole dei disegni presso la tipografia degli *Eredi Botta* nel palazzo Carignano e presso la *già ditta Pomba* nella casa al num. 33, in via Carlo Alberto, a Torino. 4806

UFFICIO D' INTENDENZA MILITARE

del 1.o Dipartimento

Avviso d' Asta

Si notifica che nel giorno 6 del prossimo mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare del 1.o Dipartimento, e nel locale detto delle Cappuccine, via Nuova, num. 23, piano terreno, all'appalto per l'impresa del

Servizio generale dei Trasporti Militari.

L'impresa avrà principio col 1.o gennaio 1865 e sarà continuativa a tutto dicembre 1873.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio d'Intendenza militare nel locale suddetto.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 6 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi fissati nei relativi capitoli un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'Ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente a lire 10,000.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza e Sott'Intendenza militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'Intendenza militare di questo 1.o Dipartimento officialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96, § 2 della legge 21 aprile 1862, non dà luogo a spese di registro, epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.

Torino, addì 17 novembre 1864.

Per detta Intendenza
Il Commissario di Guerra SPERONI.

5563

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 9 dicembre 1864, alle ore 12 merid., si procederà in Genova, nella sala di deposito, attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista nel 1.o Dipartimento durante gli anni 1865, 1866 e 1867, di metri cubi 3600 di quercia per ossatura, per la complessiva somma di L. 504,000.

Le condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato Generale situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 7 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale, nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. 50,400 in contanti o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 500.

Genova, 19 novembre 1864.

Il Commissario ai Contratti
P. ROSSI.

5586

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A TRANI — Chilometri 466 (b)

Dal 18 Maggio 1863 al 15 Settembre 1864.

Viaggiatori Num. 568 850 . . .	L. 1,331,179 79	
Trasporti a grande velocità . . .	» 154,997 65	
Idem a piccola id. . . .	» 296,691 80	
Prodotti diversi	» 8,230 79	
		L. 1,811,100 03

Dal 16 Settembre 1864 al 30 detto.

Viaggiatori num. 25,135 . . .	L. 66,871 05	
Trasporti a grande velocità . . .	» 9,560	
id. piccola id. . . .	» 10,757 05	
Prodotti diversi	» 320 95	
		L. 87,419 05
Totale		L. 1,898,519 08

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE

Dal 1.o Maggio 1863 al 15 Settembre 1864

Viaggiatori Num. 2,470,711 . .	L. 1,993,929 83	
Trasporti a grande velocità . . .	» 57,825 33	
Idem a piccola id. . . .	» 179 469 39	
Prodotti diversi	» 17,774 68	
		L. 2,238,999 25

Dal 16 Settembre al 30 detto.

Viaggiatori num. 87,538 . . .	L. 68,158 01	
Trasporti a grande velocità . . .	» 2,711 20	
Id. piccola id. . . .	» 4,951 28	
Prodotti diversi	» 497 32	
		L. 76,317 81
Totale		L. 2,315,317 06
Totale generale		L. 4,213,866 14

(a) *Sotto deduzione del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il 15 settembre 1863 e quella da Ortona a Foggia il 25 aprile 1864, e da Foggia a Trani il 9 agosto 1864.*

5550 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Giuglardi Teresa fu Francesco, moglie di Luigi Ughetti, domiciliata a Verolengo ed ammessa al beneficio dei poveri, emanò da questo tribunale di circondario il 3 ora spirante ottobre sentenza che autorizzò, in odio di Giuglardi Domenico fu Francesco, debitore principale, e Tatti Giuseppe fu Carlo e Maritano Andrea fu Giuseppe, terzi possessori, tutti domiciliati in Avigliana, la subastazione di un campo e vigne, siti in detto luogo di Avigliana, regioni Valoja e Ferriera, della complessiva superficie di are 96. 40, e fissò per l'incanto e successivo deliberamento dei beni stessi l'udienza che sarà da esso tribunale tenuta il 14 prossimo dicembre, ore 10 mattutine.

La vendita si fa in due distinti lotti e sotto le condizioni tenorizzate nel relativo bando del 22 ottobre suddetto, autentico notaio Bartolomeo Servotti sostituito segretario.

L'asta verrà aperta su L. 600 quanto al lotto primo e su L. 150 quanto al secondo.

Susa, 2 novembre 1864.

Baratteri sost. Chiamberlando.

5590 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Nel 26 ottobre 1864, sull'instanza di Beltramo Ambrogio, di Torino, veniva notificata al sig. Cesare Pavia, già residente in questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, dall'usciere Luigi Setragno, a termini dell'art. 61 del cod. di procedura civ., la sentenza contumaciale proferta dal sig. giudice per la sezione Monviso di Torino, colla quale si confermò il sequestro ottenuto da detto Beltramo a mano dell'amministrazione delle strade ferrate dello Stato.

Torino, li 19 novembre 1864

Ottolenghi sost. Levi proc.

Compagnia Anonima

della ferrovia

DA TORINO A SAVONA

E DA CAIRO AD ACQUI

Coll'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 novembre corrente e rinnovato nel foglio del 7, il Consiglio d'amministrazione informando i Comuni, Corpi morali ed Azionisti che trattative in corso tra la Compagnia ed il Governo pel miglioramento dell'attuale concessione possono richiedere speciali deliberazioni dei medesimi, li invitava ad un'Assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 5 dicembre prossimo.

Per impreviste circostanze questo termine essendo stato riconosciuto insufficiente dal Consiglio d'Amministrazione, nella sua seduta del 19 corrente esso decise di fissare la detta Assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 19 dicembre, a mezzodì, nella sede della Società, Borgo Nuovo, n. 2, piano 1°, mandando intanto pubblicarsi il seguente ordine del giorno, a senso degli articoli 2 e 50 degli statuti sociali.

Assemblea ordinaria.

Rapporto sugli affari della Società e sua situazione finanziaria.

Elezione di un terzo dei Membri del Consiglio cessanti d'ufficio per estrazione a sorte.

Rapporto dei Commissari incaricati dell'esame della contabilità.

Assemblea straordinaria.

Poteri al Consiglio per conchiudere, ove del caso, col Governo una convenzione per la garanzia del capitale sociale e per la concessione di diramazioni. — Per fare, occorrendo, imprestiti con emissione di nuove obbligazioni. — Finalmente per trattare e conchiudere la fusione della Compagnia di Savona con altre Società.

Le carte d'ammissione state rilasciate prima d'ora ai portatori delle Azioni, serviranno per la suddetta Adunanza.

Torino, li 19 novembre 1864.

5596 *LA DIREZIONE.*

SOCIETA' MINIERE MONTESANTO

L'adunanza dell'assemblea generale degli azionisti della Società Montesanto è convocata pel giorno 17 prossimo dicembre alle ore 6 pomeridiane nell'ufficio di detta Società posto in Genova, via Maddalena, n. 26, piano secondo. 5589

RIVISTA DEI COMUNI ITALIANI

(Raccolta di studi legislativi ed amministrativi)

ANNO V — 1865

Si pubblica alla fine d'ogni mese in fascicoli di pagine 176 circa

Essa contiene parecchi studi originali sugli argomenti legislativi ed amministrativi più opportuni, una raccolta di massime di giurisprudenza amministrativa, varie bibliografie, la *cronaca comunale e provinciale* che segue colla maggiore diligenza l'andamento delle nostre amministrazioni locali accogliendo anche le notizie che intorno ad esse sono mandate dai magistrati e dalle autorità dei Comuni e delle Provincie e un copioso bollettino di circolari ministeriali

L'associazione costa Ln. 20 all'anno

Ai sindaci e agli altri capi d'amministrazioni che desiderano di conoscere la Rivista prima di pigliarne l'associazione sono spediti due fascicoli consecutivi senza spese e senza impegno, purchè nel caso che poi non si associno li rimandino in buono stato.

Dirigersi con lettera affrancata al direttore della *Rivista dei Comuni Italiani*. — Torino, via Santa Pelagia, num. 31. 5396

5591 ASSENZA

Il tribunale di circondario di Chiavari, sulle instanze dei presunti eredi, pronunciava li 14 novembre corrente, essere accertata l'assenza di Giulio Vermo di Stefano, nativo di Cogorno, circondario di Chiavari.

Chiavari, 16 novembre 1864.

G. De'piso proc.

5592 NOTIFICANZA — CITAZIONE

Con atto d'oggi dell'usciere Gervino Domenico, venne, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., notificato alli signori Filippo Magone e Francesco Terinelli, commissionarii, già residenti in questa città, viale del Re, n. 6, e resisi ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'atto di protesta 7 corrente, ricevuto Bastone, con contemporanea citazione, a comparire alle ore 9 antimeridiane delli 24 corrente, nanti questa regia giudicatura, sezione Borgo Po, per ivi vedersi condannare colla ditta Giuseppe Bongiovanni e Compagnia al solidario pagamento di L. 774, interessi e spese, portate da pagherò 1 settembre 1864, a favore del sig. Giovanni Durando, elettivamente domiciliato nell'ufficio del procuratore sottoscritto, via Barbaroux, n. 9, piano 1°, anche col mezzo dell'arresto personale.

Torino, 21 novembre 1864.

Rambosio p. c.

5578 AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli, il 17 corrente, ad instanza del comune di Sant'Angelo, si procedeva contro Maddalena Bergamasco, vedova Sangregorio, alla subasta degli stabili infradescritti, ai prezzi dall'instante offerti di L. 500 per il lotto 1, di L. 1600 per il 2, di L. 6600 per il 3, di L. 100 per il 4, di L. 1200 per il 5, di L. 1650 per il 6, di L. 800 per il 7 e di L. 650 per l'8 ed ultimo lotto, e con sentenza dello stesso giorno del prefato tribunale si deliberavano detti stabili ai seguenti individui, ai prezzi come infra indicandi, cioè: il lotto 1 per L. 8300 ed il lotto 8 per L. 1600 a Terzago Carlo, il 2 per L. 5300 a Roviera Giuseppe, il 3 per L. 19,000 a Roviera Eusebio, il 4 per lire 230 a Olivetti David Donato, il 5 per lire 3800 a Solaro Giovanni, il 6 per L. 2590 e 7 per L. 1150 a Bernardino Avotta.

Il termine per l'aumento del sesto e mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il 2 prossimo dicembre.

Indicazione degli stabili deliberati, siti in territorio di Bianzè.

Lotto 1.

Fabbricato civile e rustico, isola Mafrè, con cortile annesso, di are 12, 39.

Lotto 2.

Risaia, regione Dosso di San Giovanni, in via Bidò, sezione E, di ettari 2, 41, 2.

Lotto 3.

1. Risaia, stessa regione, detta anche Torna delle ale, sezione E, di ett. 1, 52, 63;
2. Altra risaia in via Bidò, stessa sezione, di ettari 6, 43, 04.

Lotto 4.

Canepaia, regione alla Toietta, sezione F, di are 10, cent. 40.

Lotto 5.

Risaia, regione Cossola, sezione F, di ettari 1, 83, 21.

Lotto 6.

Prato, regione Maglionassa, sezione F, di ettari 1, 82.

Lotto 7.

Aratorio, regione via d'Alice, sezione E, di are 80.

Lotto 8.

Prato, regione via Chivasso, di are 63, 54.

Si avverte avere i lotti 5 ed 8 diritto ad un'ora d'acqua ebdomadaria, e i lotti 6 e 7 a ore 2 d'acqua caduno.

Vercelli, li 18 novembre 1864.

Pel segretario del tribunale
Caus. Celasco.

5508 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del sig. Domenico Giordanino, residente in questa città, rappresentato dal sottoscritto di lui procuratore, si esporranno agl'incanti, all'udienza da tenersi dal tribunale di circondario quivi sedente, alle ore 10 antimeridiane del 24 dicembre prossimo, ed in 10 distinti lotti li stabili propri di Battista Bertini, residente a Grosso (Ciriè), situati nello stesso comune, consistenti in tre piccoli corpi di casa ad uso agricolo, orto, prati e campi, ai prezzi rispettivamente dall'instante offerti: di L. 108 pel 1 lotto, di L. 207 pel 2, di L. 217 pel 3, di L. 149 pel 4, di L. 218 pel 5, di lire 578 pel 6, di L. 301 pel 7, di L. 170 per l'8 e di L. 77 per caduno delli ultimi due, eccedenti tutti tali prezzi lo cento volte il tributo prediale ed ai patti e condizioni di cui nel relativo bando venale delli 4 corrente, autentico I. Baretta sostituito segretario.

Torino, 14 novembre 1864.

A. Gatti p. c.

5399 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO

a mani terze,

a senso dell'art. 760 del cod. di proc. civile.

Con verbale dell'11 novembre 1864 dell'usciere presso la giudicatura di Ceres Carlo Bertolino, venne pignorato, sull'instanza dell'architetto Lucio Allemano residente in Torino, a mani del signor Giuseppe Assom residente in Ceres, le somme da questo dovute a Millietti Alessandro già residente in Torino, sezione Borgo Dora, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, fino alla concorrente di capitali lire 400 e relativi interessi e si fissò la monizione al 28 corrente mese nanti il signor giudice di Ceres per la dichiarazione del terzo debitore a senso del successivo art. 761, n. 6; con citazione al detto debitore principale Alessandro Millietti a comparire, se lo crede, per assistervi.

Torino, il 22 novembre 1864.

Allemano Lucio.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.